



CITTA' PER TUTTI

1. mutazioni antropologiche: l'anziano del futuro
2. mutazioni degli ambienti di vita:
 - a. cosa è avvenuto
 - b. invertire la rotta

1 mutazioni antropologiche :

l'anziano del futuro

non parla la stessa lingua

non vive in sistemi familiari tradizionali

rapporto con il lavoro molto diverso dagli anziani di oggi

anziano del 2030

non ha ereditato a 30 o 40 anni

non ha conosciuto la guerra

ha vissuto in sistemi urbanizzati e vive il multiculturalismo

multiculturalismo

maggiori aspettative di vita

ha viaggiato in luoghi e condizioni diverse

formattato da media e pubblicità

vive il mondo virtuale

usa Internet

scrive in altri modi

2.a mutazioni degli ambienti di vita : a. cosa è avvenuto

nel DNA di italiani, europei e mediterranei c'è un'idea di città diversa rispetto a quella che prevale altrove ma, con la rivoluzione industriale e l'affermarsi dell'approccio razionalista e tecnologico, anche qui altre prassi sono diventate prevalenti

la cultura tecnologica ha generato 2 processi contrapposti

- **edifici con prestazioni sempre più elevate**

tecnologie, prodotti, componenti -gli stessi singoli edifici- soggetti a norme sempre più articolate

- **qualità delle loro relazioni affievolita o annullata**

le **logiche interne** a un prodotto, un componente, un edificio, o ad un complesso di edifici, sempre più rigorose e prevalenti, a scapito delle "**logiche di immersione**"

2.b mutazioni degli ambienti di vita : **b. invertire la rotta**

**basta con le ottiche corporative o di settore
occorrono visioni integrate**

stare insieme bambini, giovani, adulti, anziani, provenienti da paesi diversi, da culture diverse, praticanti di varie religioni: non ghettizzati, ma legati da catene di solidarietà reciproca

**ogni componente di una comunità è una risorsa che va coinvolta
la città del futuro deve garantire presenze e accoglienza**

NO existenzminimum ...

nel 2030 un quarto della popolazione sarà di anziani

la città è per tutti : unico punto di fuga, integrazione

***le cose non si cambiano combattendo la realtà esistente,
ma costruendo nuovi modelli che rendano obsoleti quelli esistenti***

